



OGGETTO: Richiesta di utilizzo delle strutture di accoglienza sul territorio comunale per i profughi del conflitto russo-ucraino

PREMESSO CHE

La crisi russo-ucraina è precipitata in uno scontro militare in Ucraina il 24 febbraio 2022, che ha causato migliaia di vittime, decine di migliaia di feriti e milioni di sfollati e di profughi di guerra;

Sono attesi nel Biellese centinaia se non migliaia di profughi del conflitto, la cui accoglienza sarà coordinata dalla Prefettura di Biella;

La Convenzione di Ginevra del 1951 definisce il termine “rifugiato” e specifica tanto i diritti dei migranti forzati quanto gli obblighi legali degli Stati di proteggerli;

L’art. 10, terzo comma, della Costituzione recita: “Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l’effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d’asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla legge”.

ATTESTATO CHE

In data 22 marzo 2021 veniva bandito dalla Prefettura di Biella l’avviso pubblico per l’affidamento di servizi di gestione di centri di accoglienza costituiti da singole unità abitative, la cui unica offerta pervenuta – dell’associazione Pacefuturo di Pettinengo – prevedeva un numero totale di 150 posti di accoglienza, situati in parte anche nel territorio del Comune di Biella, così come specificato dall’integrazione della proposta di aggiudicazione prot. 16639 del 01/06/2021;

In data 22 marzo 2021 veniva altresì bandito dalla Prefettura di Biella l’avviso pubblico per l’affidamento di servizi di gestione di centri di accoglienza fino a 50 posti, la cui offerta di della cooperativa Versoprobo SCS prevedeva un numero complessivo di 100 posti nel territorio del Comune di Biella, così come specificato dall’integrazione della proposta di aggiudicazione prot. 16638 del 01/06/2021.

CONSIDERATO CHE

La cooperativa Versoprobo SCS annuncia che la sua missione consiste nella “prima accoglienza di individui richiedenti forme di protezione internazionale”, fornendo – “senza fine speculativo” – vari tipi di servizi e attività a enti pubblici e/o privati;

L’associazione Pacefuturo opera nell’ambito dell’“attivazione di progetti concreti di solidarietà e di welfare generativo rivolti alle persone fragili in particolare richiedenti protezione internazionale, disoccupati, senza fissa dimora”.

RITENUTO CHE

Accogliere i profughi che scappano veramente da situazioni di guerra è un dovere morale prima ancora di trovare principio nel diritto internazionale;

I centri di accoglienza già affidati – per i medesimi scopi – con gli avvisi pubblici della Prefettura possono e devono contribuire ad implementare e affiancare le iniziative familiari e domestiche;

Qualora il numero di profughi attualmente ospitati nei centri di accoglienza siti sul territorio del Comune di Biella non costituisca la massima capacità ricettiva dello stesso, risultando dunque ancora disponibili parte dei posti assegnati alla cooperativa e/o all'associazione, risulta moralmente ed eticamente doveroso metterli immediatamente a disposizione dei profughi del conflitto russo-ucraino.

IMPEGNA

IL SINDACO DI BIELLA E GLI ASSESSORI COMPETENTI

Ad attivarsi, attraverso la Prefettura di Biella, nei confronti della cooperativa Versoprobo SCS e dell'associazione Pacefuturo, al fine di utilizzare tutti i posti assegnati alle stesse nei centri di accoglienza nel territorio di Biella per accogliere immediatamente i profughi del conflitto russo-ucraino per tutto il tempo necessario.

Per il Gruppo Lega Salvini Piemonte

ERCOLI Alessio

**COLLETTA Vito, DANTONIA Giovanni, EL ATTAR Violetta, FERRARI Gianni,
FERRERO Andrea, MILAN Claudio, PASQUALINI Alessio, TOPAZZO Gigliola, ZEN Cristina**